

## ORRIDI DI URIEZZO

Gli Orridi di Uriezzo sono profonde incisioni scavate nella roccia, provocate dai torrenti che un tempo scorrevano sul fondo del ghiacciaio che occupava interamente la **Val Formazza**. La peculiarità degli orridi di Uriezzo consiste nel fatto che il torrente che li ha modellati non percorre più queste strette incisioni, così oggi è possibile camminare agevolmente al loro interno.

Gli orridi sono contraddistinti da una serie di **grandi cavità subcircolari** separate da stretti e tortuosi cunicoli. Le pareti sono tutte scolpite da nicchie e scanalature prodotte dal moto vorticoso e violento di cascate d'acqua e in certi punti si avvicinano a tal punto che dal fondo non permettono la vista del cielo.



## NOTIZIE UTILI

**Abbigliamento:** calzature da escursionismo o scarpe da ginnastica pesanti. In caso di piogge prolungate durante i giorni precedenti la visita, all'interno degli orridi e lungo i sentieri di accesso si possono trovare pozzanghere e fango.

## INFORMAZIONI

### AccompagNatur

Guide escursionistiche ambientali della Val d'Ossola  
[www.accompagnatur.net](http://www.accompagnatur.net) - [info@accompagnatur.net](mailto:info@accompagnatur.net)

**Soccorso alpino** - Tel. 118

[www.comune.baceno.vb.it](http://www.comune.baceno.vb.it)

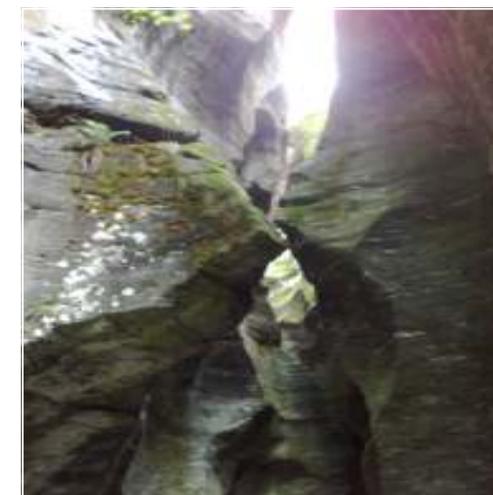
**Ufficio I.A.T. Di Crodo** TEL: 0324 600005

**Ufficio Turistico di Premia** TEL: 0324 602855

**Ufficio Turistico di Baceno** TEL. 0324 62579



## Meraviglie geologiche in Valle Antigorio

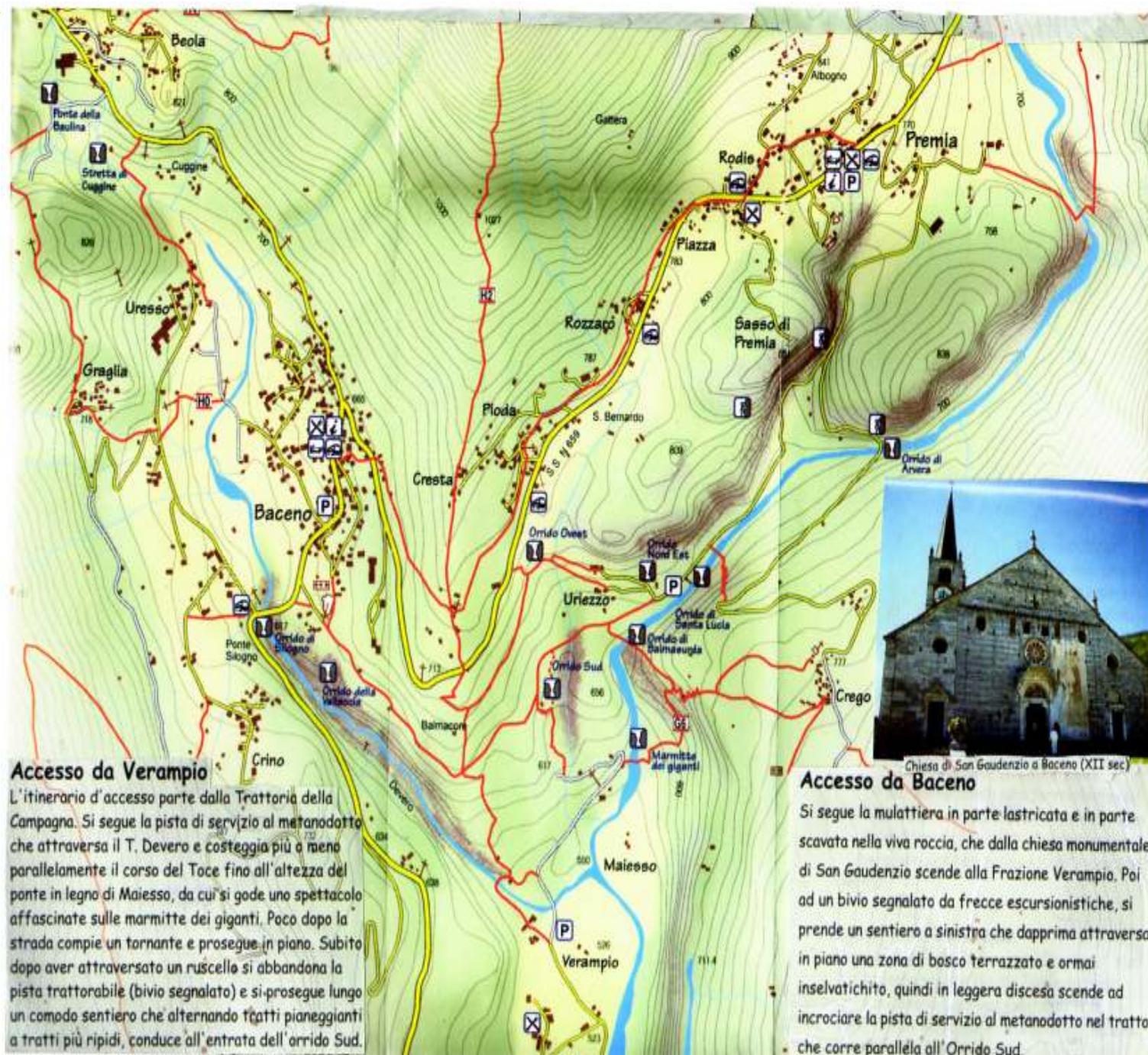


## Orridi di Uriezzo

# ORRIDI DI URIEZZO MERAVIGLIE GEOLOGICHE IN VALLE ANTIGORIO

## PERCORSO CONSIGLIATO

Si consiglia di partire da Premia. Subito dopo il paese (in direzione di Formazza) deviazione (segnalata) per Crego e Uriezzo fino a raggiungere l'imponente parete di Balmafredda, frequentata come palestra di arrampicata sportiva. Da qui breve deviazione, seguendo la strada di sinistra (in direzione di Crego), fino al ponte stradale sul F. Toce per ammirare l'imponente Orrido di Arvera. Ritornati a Balmafredda si prosegue verso Uriezzo. Lasciata la macchina al termine della strada asfaltata vicino al caratteristico Oratorio di Santa Lucia, si prosegue solo a piedi seguendo la segnaletica escursionistica realizzata con frecce gialle. Al primo Orrido (Orrido Nord-Est) si accede dopo pochi metri in corrispondenza della fenditura nella parete rocciosa subito dietro la prima casa in pietra ristrutturata. Per l'Orrido principale (Orrido Sud) si prosegue invece in leggera discesa lungo la strada sterrata fino ad un pannello informativo che ne segnala l'ingresso. Circa 100 m prima una breve deviazione conduce al ponte di Balmasurda, sull'omonima forra. Da qui, attraversando il ponte, si può proseguire a piedi fino a Crego (30min.). All'uscita dell'Orrido sud si prosegue fino al ponte di Maiesso per ammirare le caratteristiche marmitte dei giganti lungo il corso del Toce. Rientro dalla stessa parte oppure con il sentiero che aggira l'Orrido Sud. Tempo di percorrenza (andata e ritorno): dall'oratorio di Santa Lucia 35 minuti per la sola visita dei due orridi, 1 ora e 10 se si scende fino a Maiesso per vedere anche le marmitte dei giganti.



### Accesso da Verampio

L'itinerario d'accesso parte dalla Trattoria della Campagna. Si segue la pista di servizio al metanodotto che attraversa il T. Devero e costeggia più o meno parallelamente il corso del Toce fino all'altezza del ponte in legno di Maiesso, da cui si gode uno spettacolo affascinante sulle marmitte dei giganti. Poco dopo la strada compie un tornante e prosegue in piano. Subito dopo aver attraversato un ruscello si abbandona la pista trattorabile (bivio segnalato) e si prosegue lungo un comodo sentiero che alternando tratti pianeggianti a tratti più ripidi, conduce all'entrata dell'orrido Sud.



Chiesa di San Gaudenzio a Baceno (XII sec)

### Accesso da Baceno

Si segue la mulattiera in parte lastricata e in parte scavata nella viva roccia, che dalla chiesa monumentale di San Gaudenzio scende alla Frazione Verampio. Poi ad un bivio segnalato da frecce escursionistiche, si prende un sentiero a sinistra che dapprima attraversa in piano una zona di bosco terrazzato e ormai inselvaticato, quindi in leggera discesa scende ad incrociare la pista di servizio al metanodotto nel tratto che corre parallela all'Orrido Sud.